

NOI ORA, in cammino

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

30 novembre 2021

L'Associazione NOI Trento APS, costituita nel 2002, raccoglie in Trentino oltre 90 oratori affiliati, sostiene la loro funzione aggregativa e socio-educativa, e ha tra le sue finalità principali la promozione del volontariato attraverso la cultura e la pratica di rete.

Dal 2015 NOI Trento ha avviato diversi progetti di Servizio Civile, presso alcuni oratori della provincia e presso gli enti: Arcidiocesi, ACCRI, Vita Trentina Editrice. Nei confronti degli oratori NOI Trento svolge funzioni di promozione del servizio civile, sostegno alla progettazione del singolo oratorio attraverso incontri regolari tra gli OLP dei diversi oratori coinvolti, formazione specifica e monitoraggio del gruppo dei/delle giovani che svolgono servizio civile.

ANALISI DEL CONTESTO

La proposta **“NOI Ora, in cammino”** viene presentata congiuntamente con le Associazioni di Riva del Garda: In Cammino e don Primo Mazzolari.

La città dove operano tali associazioni vede la presenza di circa 13 mila abitanti. I ragazzi e giovani che passano attraverso le varie strutture sono circa 600.

L'oratorio don Bosco, quello più centrale, è gestito dall'Associazione In Cammino: nata nel luglio del 2020, dalla fusione di Oranoi e NoiTralcio, ha al suo attivo oltre 1000 soci e vede la presenza di un centinaio di volontari tra giovani e adulti. Il/la giovane che svolgerà il servizio civile principalmente opererà in questa struttura, dove ha a disposizione un ufficio.

Nell'Oratorio don Bosco sono presenti un campo da calcio, da pallavolo, da pallacanestro e un parco giochi aperti tutti i pomeriggi. Al suo interno si trova un teatro da 160 posti, delle stanze per le attività di catechesi, riunioni, incontri, una sala giochi con biliardo, calcetto, ping pong, una mansarda spaziosa e una piccola cucina.

L'oratorio di S. Giuseppe ha una struttura più piccola con spazi destinati principalmente agli incontri dei gruppi giovanili: alcune stanze e un teatro. I volontari che qui operano sono circa un centinaio.

L'oratorio di S. Alessandro è gestito dall'Associazione don Primo Mazzolari, costituitasi nell'aprile del 1986, conta 700 tesserati nel suo libro soci, ha un campo da tennis, un campo da calcio e un campo da pallacanestro; al suo interno ha tre stanze per incontri, riunioni e catechesi, due stanze comunitarie molto grandi, una cucina industriale. I volontari che qui operano sono circa una cinquantina.

Le due associazioni collaborano nella realizzazione dei progetti e delle attività sotto elencati. Sono in rete con le altre 8 associazioni della zona territoriale, soprattutto per quanto riguarda attività rivolte agli adolescenti e ai giovani. Periodicamente si incontrano per progettare e condividere momenti formativi; leggere i bisogni del territorio; pubblicizzare iniziative o eventi di interesse comune; realizzare eventi comuni che coinvolgono tutte le realtà oratoriane; progettare e realizzare eventi che coinvolgono istanze e attori del territorio.

Si sono attivate inoltre collaborazioni con l'Associazione Murialdo, in particolare per l'aiuto compiti e le attività estive, e con Caritas, per la gestione del magazzino e la distribuzione di pacchi alimentari.

Questi oratori sono luogo d'incontro per ragazzi, giovani, famiglie, adulti. Luoghi dove è possibile socializzare, costruire una comunità, avere spazi e occasioni per il gioco, lo studio, la formazione, il confronto.

Si favoriscono inoltre relazioni di scambio con famiglie di altre confessioni religiose, che già utilizzano gli spazi esterni, ma che ancora non riescono ad integrarsi e rimangono un gruppo separato.

FINALITÀ

In coerenza con gli assunti di fondo che sono alla base del Servizio Civile Universale, il progetto **"NOI ora, in cammino"** intende:

- promuovere un'esperienza di formazione globale della persona;
- essere un'occasione, ricca di stimoli, per riflettere su di sé e sul proprio futuro;
- essere un'occasione per costruire e potenziare un bagaglio di conoscenze, di abilità e di competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro;
- favorire il protagonismo giovanile;
- promuovere comportamenti responsabili di cittadinanza attiva.

Il carattere marcatamente formativo del progetto, infatti, intende qualificare la proposta nell'ottica dell'accrescimento delle competenze specifiche e trasversali, in modo da dare la possibilità anche ai/alle giovani non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un contesto scolastico o formative di acquisire un bagaglio di capacità che potranno essere utili per la ripresa degli studi o nella ricerca di un lavoro.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI E ALLE GIOVANI IN SCUP

Coerentemente con le finalità sopra esposte, il progetto **"NOI Ora, in cammino"** intende offrire al/alla giovane in SCUP la possibilità di:

- Vivere un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.
- Essere al servizio della comunità e del territorio.
- Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-educativo e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore stesso.
- Sperimentare un'occasione di confronto e di crescita verso alcuni valori e stili di vita fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, accoglienza, valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno).
- Abituarsi a seguire ogni fase di una proposta sociale: progettazione, pubblicizzazione, raccolta di adesioni, organizzazione di spazi e materiali, attuazione, riflessione sulla riuscita dell'evento proposto e su eventuali criticità, proposte di miglioramento per il futuro.
- Imparare a organizzare il proprio tempo, a rispettare gli orari, gli impegni presi, le consegne affidate e a lavorare in equipe.
- Potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI/ALLE GIOVANI IN SCUP

I precedenti obiettivi generali si articolano ulteriormente nei seguenti obiettivi specifici:

- Conoscere l'Associazione NOI e nello specifico le Associazioni NOI del comune di Riva del

Garda a livello generale (storia, statuto, progetti...) ed essere in grado di fornire, a interlocutori diversi, informazioni di base sull'Associazione e le sue proposte.

- Conoscere il territorio e la comunità di Riva del Garda e dei comuni limitrofi, leggere e prestare attenzione ai bisogni per progettare attività che rispondano il più possibile alle esigenze e alle attese dei singoli e delle famiglie.
- Sviluppare competenze specifiche relativamente alla progettazione e organizzazione dei laboratori, dei momenti di riflessione sull'attualità o dei gruppi di lavoro in genere.
- Sviluppare capacità di ideazione e progettazione di eventi, iniziative e servizi.
- Acquisire competenze relative alla stesura di report informativi e di relazioni descrittive a supporto dell'iter di progettazione e gestione delle attività.
- Conoscere in modo specifico e approfondito le tecniche di animazione e le maggiori tematiche di riflessione che più coinvolgono gli adolescenti e i giovani.
- Trasferire, in ambito oratoriale, alcune proposte formative che toccano temi urgenti e attuali quali i diritti umani, l'incontro tra culture diverse, la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto delle pari opportunità, ...
- Collaborare alla cura del sito, mettendo a frutto la creatività e la fantasia personale e potenziando le proprie abilità tecniche specifiche.
- Conoscere e collaborare con altri enti educativi e realtà presenti sul territorio.
- Aiutare a costruire spazi di collaborazione nell'oratorio tra giovani e adulti.

ATTIVITÀ PREVISTE

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono stati individuati i **seguenti ambiti operativi**. Ogni attività verrà svolta in collaborazione con l'equipe di OLP, con i consigli direttivi delle Associazioni NOI e con i volontari che operano negli oratori. La pluralità di ambiti di attività, consente di modulare il servizio svolto dal/dalla giovane anche in base alle sue attitudini personali e alle necessità contingenti; un focus particolare verrà dato alle fasi di ideazione, organizzazione e gestione di progetti, iniziative, servizi ed eventi, a sostegno dello sviluppo della competenza traguardo.

Ambito progettazione di iniziative ed eventi

In quest'ambito il/la giovane sarà inserito nei gruppi o commissioni che progettano, preparano e realizzano diversi eventi ripensandoli nel rispetto delle normative per la sicurezza anti Covid, come:

- attività per le famiglie;
- attività ludico-ricreative per bambini e ragazzi;
- coinvolgimento di persone con difficoltà di inserimento nella comunità (ad esempio stranieri, persone sole, persone con fragilità) nelle attività proposte, sia in qualità di utenti che nell'ambito dell'organizzazione e attuazione delle stesse;
- organizzazione di eventi per adolescenti e giovani in collaborazione con la segreteria di pastorale giovanile zonale;
- preparazione bancarella dell'oratorio per la festa/fiera di S. Andrea, co-patrono della città (novembre);
- per alcune attività e progetti è prevista una collaborazione con gli oratori della Zona Pastorale Alto Garda e Valli dei Laghi. Si tratta in particolare dello sviluppo di quattro progetti finanziati dalla Cassa Rurale Alto Garda: giornate formative per giovani,

viaggio/pellegrinaggio in Terra Santa, spettacolo teatrale/musicale, giornata di tornei tra tutti gli oratori della zona, se lo stato di emergenza sanitaria lo consentirà.

- Il/la giovane in Servizio Civile potrà scegliere di partecipare a dei gruppi temporanei di Servizio Civile composti da giovani in servizio civile presso altri oratori e presso ACCRI, Arcidiocesi, Vita Trentina. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi diocesani, giornate di formazione per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (ad esempio, la campagna dell'ACCRI 'Abbiamo riso per una cosa seria').

Diverse testimonianze di giovani ormai usciti dal SCUP ci hanno fatto capire che queste opportunità di collaborazione con altre realtà consentono al/alla giovane di sperimentare una dimensione nuova e di più ampio respiro: ossia quella di essere inserito in un gruppo di giovani che al pari di lui svolgono SCUP nell'ambito della rete di NOI Trento: il confronto e l'azione insieme producono consapevolezza nuove per la propria crescita, diverse e ulteriori rispetto a quelle maturate nella sede locale del proprio servizio.

Ambito gestione e organizzazione di un servizio a supporto del territorio

Sono previste attività di collaborazione nell'organizzazione, preparazione e distribuzione di pacchi alimentari alle famiglie bisognose del territorio.

Questa collaborazione con Caritas è nata durante il 2020, nell'ambito del riadattamento del progetto di servizio civile alla situazione di emergenza sanitaria legata alla pandemia.

Abbiamo pensato di inserire tale attività anche in questo progetto, accogliendo il suggerimento di Samuele B., che – come si può vedere nella lettera allegata – ha trovato particolarmente utile partecipare al coordinamento e alla distribuzione dei pacchi alimentari sul territorio per sviluppare competenze capacità gestionali e organizzative, trasversali e spendibili poi in molti altri contesti, sia personali che lavorativi.

Riteniamo inoltre che si tratti di un'esperienza di servizio alla comunità in un periodo particolare di emergenza (servizio civile appunto!) utile per la crescita e l'arricchimento personale del/della giovane.

Ambito educativo

In questo ambito il/la giovane sarà inserito nei gruppi o commissioni che progettano, preparano e realizzano diversi percorsi ed esperienze educative ripensandoli nel rispetto delle normative per la sicurezza anti Covid, come:

- incontri settimanali o mensili di tipo formativo e ricreativo per ragazzi;
- campeggio invernale per adolescenti (5 giorni a dicembre);
- settimana comunitaria per adolescenti e giovani (gennaio/ febbraio);
- grest la cui progettazione si sviluppa da febbraio a giugno e si realizza come segue: tre/quattro settimane di Grest nel periodo estivo nei tre oratori presenti sul territorio;
- campeggi: la loro programmazione si svolge da febbraio a giugno e si realizza nel periodo estivo;
- accoglienza e intrattenimento dei bambini e ragazzi presenti in oratorio;
- esperienza estiva per giovani (una settimana ad agosto);
- aiuto compiti in collaborazione con l'Associazione Murialdo;
- collaborazione con l'Associazione Murialdo per attività estive per bambini e ragazzi.

Ambito comunicazione e grafica

Potranno essere proposte al/alla giovane in SCUP anche attività che prevedono l'utilizzo di

software grafici per la preparazione di volantini e locandine per pubblicizzare le attività e gli eventi organizzati dall'oratorio; la preparazione di materiale informativo sulla realtà dell'oratorio, sull'associazione NOI, sul Servizio Civile;

Questo ambito prevede inoltre la gestione di social networks e la gestione del sito web dell'oratorio.

Si sottolinea infine che il/la giovane in SCUP sarà chiamato a collaborare con i volontari allo svolgimento delle attività di ordine pratico, funzionali e strettamente connesse agli eventi organizzati. Si tratta ad esempio della realizzazione di moduli d'iscrizione per attività ed eventi (campeggi, grest, gite, ecc.) e la raccolta delle iscrizioni; il tesseramento all'associazione NOI (necessario per chi usufruisce dei servizi offerti dall'oratorio, anche al fine di avere una copertura assicurativa), l'attenzione agli utenti attraverso risposta a richieste di chiarimenti via mail e telefono, la preparazione degli spazi e del materiale di supporto alle diverse attività, il riordino dei documenti (moduli iscrizione, moduli sanitari), l'apertura dei locali, sistemazione sale, controllo riscaldamento, la produzione di report degli incontri per riassumere e schematizzare le parti progettuali e organizzative per le attività più complesse quali Grest o campeggi, l'archiviazione dei progetti e del materiale fotografico.

Si evidenzia che la maggior parte delle attività saranno realizzabili anche con le eventuali limitazioni imposte dalle normative per la prevenzione della diffusione del covid-19. Altre potranno essere rimodulate o sostituite da iniziative alternative. Si richiede massima flessibilità e creatività al/alla giovane in SCUP che dovrà operare, sempre aiutato dall'OLP e dai volontari, in una situazione incerta e con la necessità di applicare pratiche non ordinarie (uso di mascherine, necessità di norme distanziamenti, gestione di disinfettanti ecc.). Il/la giovane riceverà istruzioni in merito al comportamento da tenere per la sicurezza anticoronavirus e verrà dotato/a di adeguati dispositivi di protezione individuale.

Specie nell'ambito della progettazione di eventi e nell'ambito educativo, sottolineiamo il valore della partecipazione del/della giovane alle fasi di ideazione, programmazione, pubblicizzazione e realizzazione di tutte le attività in collaborazione con l'équipe di riferimento. Evidenziamo inoltre la possibilità per il/la giovane di collaborare e confrontarsi con altri operatori sociali presenti sul territorio (ad esempio per l'aiuto compiti e attività estive con Associazione Murialdo).

APPORTO DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE

Infine, l'esperienza del/della giovane in SCUP permetterà al nostro Ente di:

- migliorare i servizi esistenti grazie all'apporto specifico del/della giovane in SCUP;
- favorire il coinvolgimento e la presenza dei/delle giovani in oratorio lungo tutto l'arco della settimana, creando un clima familiare, accogliente e giovanile;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il/la giovane in SCUP;
- arricchire l'immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative;
- creare un proficuo lavoro di rete con le associazioni partner.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono:

- il/la giovane in SCUP;
- i bambini/adolescenti/giovani coinvolti nelle varie attività; gli animatori e i volontari già attivi in oratorio;
- adulti e famiglie;
- destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici, difficilmente quantificabili: famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali.

I beneficiari sono:

- il/la giovane in SCUP che avrà l'opportunità di una crescita personale;
- bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno in cui i servizi sono minori (ad esempio, tempo estivo);
- l'ente che accoglie i/le giovani in SCUP e che, grazie al continuo confronto con loro, potrà aggiornare, migliorare, potenziare la propria offerta e i propri servizi;
- i soci delle Associazioni NOI di Riva del Garda;
- i volontari delle Associazioni NOI di Riva del Garda che a vario titolo potranno confrontarsi con il/la giovane in SCUP e che potranno, a loro volta, supportare il/la giovane;
- gli oratori dell'Alto Garda e Ledro e, in particolare, quelli che ospitano altri ragazzi in servizio civile, che potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con le Associazioni NOI di Riva del Garda;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con l'Associazione NOI Trento.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Associazione offre l'opportunità di svolgere il Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza. (Tutte le declinazioni di genere al maschile presenti nel documento sono da intendersi comprensivi anche del genere femminile).

Al/alla giovane che intende candidarsi si richiedono:

- la predisposizione ad attività di tipo educativo, di animazione e intrattenimento rivolto soprattutto a bambini e ragazzi;
- buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità;
- predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team;
- responsabilità e precisione negli incarichi assegnati;
- capacità di utilizzo di programmi base del computer.

I seguenti elementi costituiscono punteggi aggiuntivi:

- curiosità e interesse per il settore socio-psico-pedagogico;
- interessamento per l'ambito oratoriano, il mondo cooperative e del volontariato.

Il/la giovane in servizio civile, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla

formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

I/le giovani verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, che seguirà un'apposita scheda con relative scale di valutazione e relativi punteggi, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato. I colloqui attitudinali saranno condotti dal responsabile di progetto Carmen Pellegrini, da Lucia Segnana, dipendente dell'associazione Noi Trento e dall'OLP.

I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

La responsabile del progetto è Carmen Pellegrini, referente di NOI Trento con esperienza maturata in ambito amministrativo/contabile, in gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, coordina il lavoro di rete fra i diversi enti. Professionalità presenti presso NOI Trento: presidente Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa, progetta alcuni percorsi di formazione specifica; Lucia Segnana, dipendente dell'associazione con il ruolo di facilitare l'ingresso del/la giovane nella struttura e lo/la aiuta nell'inserimento con gli altri/altre ragazzi/e in SCUP; n. 11 volontari del consiglio direttivo.

L'OLP è Schettino Laura, con esperienze maturate nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'Associazione In Cammino e l'associazione Murialdo, formazione scolastica e universitaria in ambito educativo, esperienze lavorative in campo educativo, nonché giovane in SCUP presso l'oratorio di Riva del Garda nel 2018/19 nell'ambito del progetto Stai con Noi.

L'OLP opererà all'interno di un'EQUIPE DI OLP (tutti formati presso la PAT) composta da don Mattia Vanzo, cappellano e responsabile dell'Oratorio di Riva del Garda e della pastorale giovanile zonale, Manuela Vidale, presidente dell'associazione In Cammino APS che propone il presente progetto, Arianna Miori, assistente sociale, membro del direttivo dell'associazione In Cammino APS e Ilaria Colombelli, OLP dei precedenti progetti di servizio civile attuati presso l'oratorio di Riva del Garda e con pluriennale esperienza nella ideazione e attuazione di proposte educative, formative e ricreative in ambito oratoriano, scolastico e comunale.

Riteniamo che questo contesto permetterà alla OLP Laura Schettino di maturare un'esperienza diretta in qualità di OLP, seguendo il/la giovane in servizio civile accompagnata da persone già competenti, garantendo quindi al/alla giovane la possibilità di acquisire tutte le competenze indicate nel progetto.

Sottolineiamo pertanto il valore aggiunto di tale proposta, che, oltre al raggiungimento degli obiettivi previsti per il/la giovane in servizio civile, offre ad una giovane che ha già vissuto questa esperienza la possibilità di proseguire nel percorso di crescita personale e professionale,

testimoniando il valore e l'utilità del SCUP e fornendo un esempio di realizzazione degli obiettivi che si propone.

Ruolo dell'OLP:

- facilita l'ingresso del/della giovane nella struttura e lo/la aiuta nell'inserimento con gli altri volontari;
- mantiene i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto;
- valorizza e incentiva i talenti e le capacità del/della giovane, affiancandolo nel quotidiano nel processo di programmazione delle attività e di valutazione dei risultati raggiunti.

L'OLP affiancherà il/la giovane almeno 15 ore in settimana. Avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

L'OLP si impegna a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di servizio civile.

Sulla base del confronto con il/la giovane in SCUP, l'equipe di OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del/della giovane.

Inoltre il/la giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi settimanalmente con i responsabili delle attività, in un confronto sulle attività svolte, sulla loro fattibilità, sul livello di soddisfazione del giovane, sulle problematiche insorte.

Il/la giovane avrà modo di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con gli altri/e giovani in servizio civile in occasione degli incontri di formazione specifica.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il/la giovane sarà inserito, avrà la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, come pure potrà conoscere enti e associazioni che operano nel Basso Sarca e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. Tutto ciò potrà offrire al/alla giovane in servizio civile degli stimoli interessanti per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

Le sedi del servizio del/della giovane in SCUP saranno generalmente le sedi dell'Associazione In Cammino e Sant'Alessandro e, in occasione dei campeggi invernali ed estivi, saranno le strutture scelte per queste attività.

Indicativamente l'orario di servizio previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: 30 ore settimanali, suddivise generalmente su 6 giorni per 5 ore al giorno in orario pomeridiano/serale (dalle 14.00 alle 19,00 e saltuariamente dalle 20.00 alle 22.30); considerando che le attività proposte dall'ente si svolgono soprattutto il venerdì, il sabato e la domenica, il giorno libero sarà tendenzialmente infrasettimanale. È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 5 ore: in occasione di iniziative e/o eventi che occupano gran parte della giornata il/la giovane in SCUP potrà consumare il pasto insieme agli altri volontari, usufruendo quindi della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i/le giovani.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi:

Dalla prima settimana alla fine del primo mese.

Durante il primo mese si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del/della giovane all'interno dell'Associazione, in modo da consentire l'acquisizione degli strumenti necessari per maturare una maggiore confidenza con le attività di cui si occuperà. Già nei primi due/tre mesi il/la giovane inizierà ad essere sempre più autonomo nell'organizzazione quotidiana delle proprie attività. In questo periodo sarà curata in modo particolare la conoscenza del/della giovane da parte dell'equipe di OLP, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto, apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze del/della giovane.

Avvio della formazione generale e specifica.

Dall'inizio del quarto mese alla prima metà undicesimo mese.

Nella fase centrale il/la giovane svolgerà le attività previste dal progetto e concordate di volta in volta con gli OLP. Inoltre in questa fase dovrà mostrare di avere acquisito una certa autonomia nell'organizzazione e gestione del proprio tempo.

Prosecuzione della formazione generale/specifica.

Accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo.

Avvio bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle competenze.

Dalla seconda metà dell'undicesimo mese alla fine del dodicesimo mese.

Analisi da parte del/della giovane in SCUP dei risultati ottenuti e valutazione complessiva, attraverso un confronto con gli OLP, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà che il/la giovane ha riscontrato e superato durante l'anno di servizio civile. Il/la giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre il/la giovane in SCUP verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere questo percorso in oratorio o in altri enti. Questo messaggio, a discrezione del/della giovane, potrà essere integrato successivamente con l'eventuale attività lavorativa intrapresa successivamente.

In base alle capacità del/della giovane verrà registrato un breve video promozionale dell'anno di servizio civile che l'Associazione potrà utilizzare come spot pubblicitario per nuove adesioni ai nuovi progetti.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani in SCUP.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- dare ai/alle giovani in SCUP non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata da NOI Trento in incontri a cui partecipano tutti/e i/le giovani in SCUP presso gli oratori della diocesi affinché ogni giovane si avvantaggi del confronto con gli altri/e giovani che vivono esperienze analoghe.

Tali incontri formativi, che di norma, si effettueranno presso la sede di NOI Trento, prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata.

A tali incontri, l'associazione In Cammino aggiungerà qualche altro incontro sia valorizzando risorse locali sia valorizzando incontri comuni tra gli oratori di Riva, Arco e Dro, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti del/della giovane in SCUP.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali. Di norma, essa si effettuerà presso la sede di NOI Trento, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'USCP.

NOI Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al/alla giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il/la giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell'essere cittadino attivo;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

- incontri tra OLP e referenti dei vari enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal/dalla giovane in SCUP al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di NOI Trento che dei/delle giovani;
- condivisione con l'OLP della scheda diario mensile del/della giovane;
- colloqui individuali e consulenze di orientamento con il/la giovane;
- compilazione report conclusivi a cura dell'OLP.

A fianco del percorso tematico in gruppo, NOI Trento offre inoltre ai/alle giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il/la giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono cellulare, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Dal punto di vista del profilo professionale e delle competenze traguardo, la presente proposta fa riferimento al profilo di Tecnico dell'animazione socio-educativa, area professionale: erogazione servizi socio-sanitari, presente nel repertorio della Regione Toscana. La competenza prevalente su cui si intende insistere è: Progettazione degli interventi di animazione.

Le attività proposte consentiranno di approcciarsi anche alle altre competenze legate al profilo, come ad esempio quelle relative alla realizzazione dei momenti animativi, al lavoro in team e al monitoraggio delle attività. Del resto, tutte le competenze traguardo citate sono strettamente connesse l'una all'altra: per progettare e organizzare bene occorre considerare i bisogni rilevati e pensare fin dall'inizio alle attività di monitoraggio e verifica; implica collaborare con gli altri e avere consapevolezza di cosa significhi poi realizzare concretamente le attività ideate (avendo cognizione delle caratteristiche del target, dei tempi nella conduzione, delle possibili criticità che si possono incontrare, per ipotizzare fin da subito un piano A e un piano B, ecc.).

La competenza traguardo sarà attestata, qualora i/le giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento.

Si può sottolineare inoltre che la capacità organizzativa e di progettazione ha una valenza che va oltre l'attività animativa ed è spendibile in molti altri contesti lavorativi che richiedono capacità ideative, organizzative e gestionali; si pensi in particolare al settore culturale e turistico per l'organizzazione di eventi; al settore terziario, per l'articolazione di servizi sul territorio; al mondo imprenditoriale in genere che richiede spiccate doti ideative e capacità organizzative.

Elemento di conferma rispetto alla professionalizzazione è comunque che tutti i/le giovani che hanno svolto servizio civile presso NOI Trento ed hanno scelto l'ambito educativo come professione, hanno comunque trovato lavoro appena terminato il loro anno di SCUP.

Va sottolineato inoltre che attraverso l'impegno sociale, il/la giovane in SCUP acquisirà anche specifiche competenze relazionali, rafforzando la capacità di inserirsi in equipe dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé

adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;

- processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Piano formativo del/della giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Schettino Laura)
SCHETTINO LAURA, OLP con esperienze maturate nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educative.
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore (Pellegrini Carmen)
PELLEGRINI CARMEN: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLSD LAICI - 8 ore (Maines Marco)
MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio – con integrazione normativa Covid-19 - 8 ore (Sacco Michele)
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SCUP - 2 ore (Garniga Cristina)
Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout. GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.
6. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio - 8 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore (Prandini Angelo – Monticelli Beatrice)
Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato. PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione. MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional

Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.

9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore (Valle Giulia)

I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.

VALLE GIULIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e professionali.

10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore (Cagol Stefano, Salizzoni Cecilia)

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - musica ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione.

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto)

Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.